



SEBASTIANO PATERNITI

**I FONDATORI DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DI NEUROCHIRURGIA**

**NOTE BIOGRAFICHE
E SCIENTIFICHE**





ISBN
979-12-5994-961-5

PRIMA EDIZIONE
ROMA 18 APRILE 2022

INDICE

- 7 *Introduzione*
- 9 Capitolo I
 Angelo Chiasserini
- 25 Capitolo II
 Gian Maria Fasiani
- 41 Capitolo III
 Paolo Emilio Maspes
- 59 Capitolo IV
 Mario Milletti
- 71 Capitolo V
 Enrico Miserocchi
- 79 Capitolo VI
 Giulio Morello

93 Capitolo VII
Marino Quarti Trevano

103 Capitolo VIII
Ulrico Sacchi

117 Capitolo IX
Felice Visalli

INTRODUZIONE

Il 21 ottobre 1950 si è tenuta, presso la Clinica Chirurgica di Milano, la prima seduta della Società Italiana di Neurochirurgia, che era stata fondata due anni prima a Torino per iniziativa e volontà di nove prestigiosi chirurghi che, quindi, debbono essere considerati i fondatori della Società (in ordine alfabetico): Angelo Chiasserini (1887–1959), Gian Maria Fasiani (1887–1956), Paolo Emilio Maspes (1906–1989), Mario Milletti (1914–1959), Enrico Miserocchi (1909–1996), Giulio Morello (1913–1989), Marino Quarti Trevano (1910–1958), Ulrico Sacchi (1907–), Felice Visalli (1907–1989).

Il 7 ottobre 1951, quindi 70 anni fa, si è tenuta la prima Riunione Scientifica della Società; ho inteso, con questo mio lavoro, ricordare e celebrare una ricorrenza così importante per la storia della nostra specialità ed, al contempo, rendere omaggio ai nove Fondatori, prestigiosi esponenti e pionieri della moderna Neurochirurgia Italiana, grazie ai quali anche in Italia, come si era già verificato in altre Nazioni, è stata possibile la creazione di una Società

che diventasse autonoma rispetto alla chirurgia generale ed alla neurologia.

Di ciascuna delle personalità prima elencate saranno esposte le essenziali note biografiche, saranno sottolineate i più importanti campi di interesse scientifico ed assistenziale, saranno messi in rilievo i loro contributi più importanti, saranno elencate le pubblicazioni che ho ritenuto più significative; infine, il capitolo dedicato a ciascun Autore sarà corredato da una foto dello stesso (tranne Sacchi, in quanto non sono riuscito a reperire un'immagine fotografica), dalla riproduzione del frontespizio o della prima pagina di un suo lavoro, che ho ritenuto di particolare interesse; alla fine del capitolo dedicato a ciascun Autore vi è un elenco dei lavori dello stesso, vi è poi l'elenco delle fonti bibliografiche consultate.

Spero che questo mio studio non significhi solo soddisfare una mera curiosità storica ma, soprattutto, che esso rappresenti un documento che consenta ai giovani neurochirurghi di conoscere quanto meno l'inizio della moderna neurochirurgia italiana; e che sia soprattutto di stimolo per i giovani colleghi per lo studio della storia della neurochirurgia, non solo italiana, che io reputo fondamentale per la cultura dello specialista, anche nell'epoca della sub-specialità, della tecnologia più avanzata e delle tecniche più moderne che, in molti casi, trovano il loro fondamento nelle ricerche e nelle esperienze dei Maestri della Neurochirurgia del passato.

CAPITOLO I

ANGELO CHIASSERINI



Nacque a Citerna (Perugia) il 9 gennaio 1887; si laureò in medicina e chirurgia nel luglio del 1911 all'Università di Roma. Prestò dapprima servizio quale assistente volontario presso l'istituto di patologia chirurgica; successivamente negli anni 1924–1928 fu assistente e, poi, aiuto presso la

Clinica Chirurgica di Roma, diretta dal Professore Roberto Alessandri. In quegli anni Chiasserini conseguì la docenza prima in patologia speciale chirurgica e poi in clinica chirurgica e medicina operatoria. È verosimile che gli anni trascorsi nella Clinica Chirurgica abbiano avuto un ruolo importante nell'indirizzare l'interesse di Chiasserini verso la chirurgia del sistema nervoso, se si pensa che quella clinica era stata diretta per moltissimi anni da Francesco Durante, vero ed indiscusso pioniere sin dalle ultime decadi dell'800 della Neurochirurgia, cui era succeduto Alessandri, anch'egli autore di molti interventi e pubblicazioni di tipo neurochirurgico.

Chiasserini, infatti, pur non trascurando altri settori della chirurgia giunse, ad una certa epoca della sua carriera, ad orientarsi quasi esclusivamente verso la chirurgia del sistema nervoso.

Aveva manifestato l'interesse verso questo particolare ramo della chirurgia sin dai suoi primi lavori in cui riferì di studi sperimentali di chirurgia dell'ipofisi (1-3), ricerche sperimentali sull'idrocefalo (4, 5) e sui trapianti di nervi (6-8); particolarmente interessanti gli studi sperimentali sull'idrocefalo con i quali confermò, per primo in Europa, i risultati ottenuti da Dandy sulla produzione e la circolazione del liquor cefalo-rachidiano. Chiasserini si sofferma sull'argomento anche nel capitolo sull'Idrocefalo scritto per il Manuale di Chirurgia di Roberto Alessandri (18), pp. 71-78.

Fu primario chirurgo, dal 1928 al 1931, dell'Ospedale Civile di Venezia; fece ritorno a Roma nel 1931; dopo un anno, durante il quale tornò alla Clinica Chirurgica come aiuto di Alessandri, assunse nel 1932 la direzione del reparto di chirurgia generale presso il padiglione Flajani dell'Ospe-

dale del Littorio (oggi S. Camillo), ove nel 1937 fu costituita una sezione neurochirurgica che è stato il primo reparto della specialità a essere ufficialmente riconosciuto in Italia.

Il reparto nel 1939 venne trasferito presso il II padiglione chirurgico del Policlinico Umberto I° ove fu mantenuta la sezione di neurochirurgia in cui il Chiasserini ha espletato intensa attività clinica e chirurgica coadiuvato, tra gli altri, dal figlio Angelo Chiasserini jr, da Libero Ugelli, da Angelo Patricolo. Chiasserini vi lavorò fino al 1954, anno in cui è andato in pensione.

Intanto durante la seconda guerra mondiale, dal 1941 al 1944, ebbe la direzione del centro neurolesi dell'ospedale militare del Celio, ove svolse intensa attività chirurgica per lesioni cranio-spinali e, soprattutto, del sistema nervoso periferico.

L'attività neurochirurgica del Chiasserini fu molto vasta; nei vari centri in cui operò (Clinica Chirurgica di Roma, diretta da Alessandri, Reparto di Chirurgia a Venezia, Ospedale del Littorio, II Padiglione Chirurgico dell'Umberto I°, Ospedale Militare) Egli ebbe modo di trattare praticamente tutta la patologia neurochirurgica, tumori cerebrali e midollari, traumi cranici, vertebro-midollari e dei nervi periferici, casi di nevralgia del trigemino e del glossofaringeo, chirurgia del dolore e del sistema nervoso simpatico etc.; la sua vasta esperienza chirurgica, seguita in generale da buoni risultati, è stata oggetto di numerose pubblicazioni, in parte elencate (quelle che ho potuto reperire), nella bibliografia che segue.

Non posso certo soffermarmi in dettaglio sulla vasta attività chirurgica di Chiasserini e sulla Sua ricca produzione scientifica; ed allora mi limito a sottolineare alcuni aspetti, sia della chirurgia sia della bibliografia, focalizzando i casi

operati per determinate patologie che hanno attirato più di altri la mia attenzione.

Innanzitutto, i tumori endocranici e subito segnalò che nel 1930, a Venezia, operò, primo in Italia e con felice risultato, un tumore cistico dell'ipofisi per via transfrontale (11, 12); d'altro canto ebbe particolare interesse per la chirurgia dei tumori dell'ipofisi (numerosi i casi operati) e, in generale per la chirurgia delle lesioni neuroipofisarie, della regione chiasmatico-sellare, come dimostrano numerosi lavori sull'argomento (11, 12, 19, 29, 30, 37, 44, 45, 48, 49).

La revisione della sua produzione scientifica dimostra che tanti altri oncotipi fanno parte dell'ampia sua casistica operatoria; tra questi, ad esempio, i meningiomi, gli angioblastomi del cervelletto, i tumori dell'angolo ponto-cerebellare e dei ventricoli. L'interesse clinico e l'esperienza chirurgica coprì tutti i campi della Neurochirurgia.

Si interessò molto della chirurgia del sistema nervoso periferico e del sistema nervoso simpatico, della chirurgia del dolore in generale e, in particolare, della nevralgia del trigemino.

Ebbe vastissima esperienza in traumatologia cranica, cui dedicò numerose pubblicazioni, ed in traumatologia vertebro-midollare a proposito della quale va segnalato un suo particolare interesse testimoniato da studi originali riguardanti il danno midollare post-traumatico, per il quale eseguì studi sperimentale ed alcuni interventi sull'uomo su cui riferì in Congressi e che fece anche oggetto di interessanti pubblicazioni (27, 31, 60, 74) *sull'anastomosi intercosto-lombare* nelle sindromi da sezione midollare trasversa; si deve a Chiasserini la prima angiografia carotidea eseguita in Italia ed il primo intervento di discectomia cervicale

per via posteriore per compressione della 6° radice cervicale destra da ernia di un nucleo polposo.

Mi pare meriti un cenno particolare proprio questo intervento eseguito il 12 gennaio 1937, pubblicato nello stesso anno nel (36) «Il Policlinico» (vedi figura alla fine del capitolo) in cui vengono descritti la storia clinica del paziente, i particolari tecnici dell'intervento e l'ottimo risultato post-operatorio. La grande particolarità del caso sta nel fatto che per la prima volta la compressione radicolare era stata correttamente diagnosticata come secondaria ad un'ernia del disco cervicale. Qualche anno più tardi Chiasserini scrisse, sempre su «Il Policlinico» un articolo polemico (78) lamentando il fatto che il suo intervento non venisse citato nella letteratura successiva e che, quindi, non venisse riconosciuto come primo intervento eseguito per accertata patologia discale cervicale.

Bisogna riconoscere a Chiasserini il grande merito di essersi adoperato, assieme a Fasiani, affinché la Neurochirurgia anche in Italia si affermasse come branca autonoma creando, con Fasiani, «i presupposti per l'evoluzione della Neurochirurgia Italiana» (Conforti).

Acquisì notevole esperienza nel campo neurochirurgico grazie anche alla frequenza di celebrati Centri in Europa (in Svezia da Olivecrona, in Germania da Tonnis, in Inghilterra da Jefferson) e negli Stati Uniti ove visitò i Centri diretti da Dandy, Craig, Adson, Grant. Partecipò attivamente a numerosi Congressi Nazionali ed Internazionali; fu Socio di molte Società Scientifiche italiane e straniere, tra cui: Accademia medica di Roma, Accademia Lancisiana, Società italiana di chirurgia, Società radio-neuro-chirurgica italiana, Società Internazionale di Chirurgia, Société française de chirurgie, British Society of Neurological Surgeons, Massachusetts Italian Medical Society ed altre

RIASSUNTO.

L'A. riferisce sui buoni risultati della vaccino-terapia specifica endovenosa in 14 malati di Brucellosi (*bruc. melitense*) osservati in Prov. di Belluno. Trae occasione per descrivere alcune particolarità di decorso della brucellosi nei casi osservati e di insistere su un appropriato dosaggio del vaccino per raggiungere la guarigione definitiva. Soprattutto nelle recidive della infezione dopo trattamento vaccino-terapico è favorevole all'uso di alte dosi di vaccino. Nel corso della esposizione mostra che reazioni vaccinali del tipo efficace se provocate anche più volte ma con dosi relativamente basse di vaccino fanno raggiungere un'apressia più o meno duratura ma non la guarigione che solo si ottiene attraverso reazioni provocate con quantità alte di sostanza vaccinale. Dalla esperienza conseguita trae argomenti di considerazione sulla specificità della vaccino-terapia e sul valore delle così dette reazioni febbrili specifiche.

OSSERVAZIONI CLINICHE

PADIGLIONE FLAZANI DELL'OSPEDALE
DEL LITTORIO DI ROMA
Sezione NEURO-CHIRURGICA

Chirurgo primario: Prof. Dott. A. CHIASSERINI

**Compressione della 6ª radice cervicale
destra da ernia di un nucleo polposo.**

ANGELO CHIASSERINI

Fra i molteplici agenti, che possono essere causa di compressioni sul midollo o sulle radici spinali, o su ambedue, sono state in questi ultimi anni riconosciute anche le *ernie del nucleo polposo* (n. p.), le quali si sieno fatte strada posteriormente verso il canale rachideo.

In Italia, che io sappia, ernie posteriori nel n. p., le quali, per avere provocato sintomi di compressione radicolare-midollare, furono oggetto di interventi chirurgici, sono descritte solo da Sai di Trieste e da Putti.

Si trattava nel caso di Sai (*Riv. di Neur.*, 1933) di una donna, che soffriva di dolori violenti lungo la coscia sinistra, soprattutto durante i movimenti, ed in cui fu radiograficamente dimostrata la presenza di un nodulo calcificato, situato in corrispondenza della faccia posteriore dei corpi fra 10ª e 11ª vertebra dorsale. Il lipiodol iniettato nel rachide si arrestava parzialmente e temporaneamente a livello del disco fra D. 9 e D. 10. All'interven-

to chirurgo (Oliani) fu notata una forte angolazione del midollo, che era respinto verso l'indietro da una tumefazione di consistenza ossea. Questa venne asportata a frammenti. Fu fatta la diagnosi di econdrosi calcificata. Dopo l'intervento comparve una paraplegia flaccida, che poi andò lentamente regredendo. La sindrome dolorosa scomparve.

Sai ricorda anche un caso operato da Solaro nel 1930, e diagnosticato come fibro-condroma comprimente la cauda fra 5ª L. e 1ª S. E probabile che anche qui si fosse trattato di un'ernia del disco.

Nel caso di Putti (*Lombartrite e scialica vertebr.*, Cappelli 1936) il paziente, che soffriva di dolori lombari irradiati all'arto inferiore sinistro, fu in un primo tempo considerato affetto da lombartrite scialica, e sottoposto a cure fisiche e ad immobilizzazione. Successivamente si ebbe aggravamento della sindrome dolorosa, comparsa di disturbi sfinterici, cessazione della erezione.

Il lipiodol iniettato nello spazio rachideo si arrestava a livello della 5ª L. L'intervento chirurgico, eseguito nel gennaio 1934, permette di asportare con facilità « un brandello di sostanza grigio-giallasta, di consistenza fibro-cartilaginea che occupava per intero lo spazio fra 5ª L. e 1ª S. ».

Progressivo miglioramento, tanto che dopo 11 mesi, il paziente ha potuto riprendere il suo lavoro. Istologicamente furono riconosciuti nel tessuto asportato elementi del nucleo polposo e dell'anello fibroso, con fatti degenerativi.

Non così rare, come vedremo in seguito, sono le osservazioni di chirurghi stranieri, che si riferiscono a compressioni radicali o radicolo-midollari da parte del n. p. erniato. Ma anche all'estero le questioni connesse con questo speciale capitolo della patologia del disco intervertebrale sono all'ordine del giorno. Mi sembra quindi opportuno riferire una osservazione mia; e ciò, sia per portare un contributo italiano a questo interessante argomento, sia perchè credo che medici e chirurghi potranno trovare un qualche interesse nei particolari del caso che qui riferirò.

Si tratta di un paziente di 50 anni, certo L. G., contadino di Capranica (Viterbo). Chiede ricovero nel mio Padiglione il 26 Dicembre 1936, perchè da circa tre mesi egli soffre di dolori violenti, che si irradiano dalla nuca alla spalla e all'arto superiore destro. Accusa anche parestesie (formicolii) in corrispondenza della parte distale delle prime tre dita della mano destra.

Il malato afferma che i dolori si sono fatti rapidamente più intensi, e che gli tolgono il sonno. Essi si accentuano durante gli sforzi (tosse, stentati ecc.).

ancora. Ricoprì per due bienni (1952–1954; 1956–1958) la carica dei Presidente della Società Italiana di Neurochirurgia e fu il primo Direttore, dal 1957, della rivista *Minerva Neurochirurgica*, organo ufficiale della Società.

Angelo Chiasserini sr morì a Roma, all'età di 72 anni, il 30 marzo 1959.

Alcuni scritti di Chiasserini di interesse neurochirurgico

1. CHIASSERINI A., *Contributo alla chirurgia sperimentale dell'ipofisi*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XIX, 515–528, 1912.
2. CHIASSERINI A., *Lesioni infiammatorie sperimentali dell'ipofisi e della regione ipofisaria*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XX, 514–523. 1913.
3. CHIASSERINI A., *Lesioni sperimentali dell'ipofisi*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXV, pp. 26, 44. 87, 97, 1918.
4. CHIASSERINI A., *Studi sperimentali sull'idrocefalo*, note I e II, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXIX, 15, 25–1527, 1625, 1922.
5. CHIASSERINI A., *Studi sperimentali sull'idrocefalo*, note I e II, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXX, 73–74, 1923.
6. CHIASSERINI A., *Ricerche sperimentali e contributo clinico sui trapianti liberi di nervi*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXX, 489–497, 1923.
7. CHIASSERINI A., *Ricerche sperimentali e contributo clinico sui trapianti liberi dei nervi*, VI Congresso della Società Internazionale di Chirurgia (Londra, 1923).
8. CHIASSERINI A., *I trapianti dei nervi*, XXX Congresso della Società Italiana di Chirurgia (Roma, 1923).
9. CHIASSERINI A., *Contributo allo studio dell'acrocefalo-sindattilia*, *Bullettino e atti della R. Accademia medica di Roma*, LII, 202–210, 1926.

10. CHIASSERINI A., *Contributo allo studio del neurofibroma plessiforme*, Archivio Italiano di Chirurgia I. 731, 1926.
11. CHIASSERINI A., *Beiderseitige frontale Kranioresektion als Zugang zur Hypophyse. Bemerkungen über einen chirurgischen Eingriff an einer Cyste der Hypophyse*, Brun's Beiträge zur klinischen Chirurgie, CXLIX, 641–651, 1930.
12. CHIASSERINI A., *Osservazioni di un intervento chirurgico per cisti dell'ipofisi*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXXVII, 215–226, 1930.
13. CHIASSERINI A., *Sulla neurotomia retrogasseriana nelle nevralgie gravi del trigemino*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXXVII, 267–276, 1930.
14. CHIASSERINI A., *Sulla terapia di alcuni stati di insufficienza vascolare degli arti inferiori, con speciale riguardo alla surrenalectomia e alla asportazione dei gangli del simpatico lombare. Osservazioni personali*, Archivio italiano di chirurgia XXIX, 78–92, 1931.
15. CHIASSERINI A., *Sugli accessi spinali epidurali*, «Il Policlinico», sezione pratica, XXIX, 1237, 1932.
16. CHIASSERINI A., PEPI O., *La nostra esperienza sulla terapia dei disturbi trofico-vascolari e di alcune sindromi dolorose degli arti con la recensione delle catene laterali del simpatico toraco-cervicale e lombare*, «Il Policlinico», sezione chirurgica, XXXIX, 657–676, 1932.
17. CHIASSERINI A., *Chirurgia del cranio e dei tegumenti cranici*, in Alessandri R., *Manuale di Chirurgia*, Luigi Pozzo, Roma, 1933 pp. 1–68.
18. CHIASSERINI A., *Chirurgia del Sistema Nervoso Centrale. Chirurgia del cervello*, in Alessandri R., *Manuale di Chirurgia*, Luigi Pozzo, Roma, 1933.
19. CHIASSERINI A., *Chirurgia del Sistema Nervoso Centrale. Chirurgia dell'ipofisi*, in Alessandri R., *Manuale di Chirurgia*, Luigi Pozzo, Roma, 1933 pp. 117–138.

20. CHIASSERINI A., *Chirurgia dei nervi periferici*, in Alessandri R., *Manuale di Chirurgia*, Luigi Pozzo, Roma, 1933 pp. 185–231.
21. CHIASSERINI A., *Chirurgia del Sistema Nervoso Vegetativo*, in Alessandri R. *Manuale di Chirurgia*, Luigi Pozzo, Roma, 1933 pp. 232–276.
22. CHIASSERINI A., *Sulla chirurgia del simpatico*, Rivista italiana di endocrino e neurochirurgia, I, 53–93, 1935.
23. CHIASSERINI A., *Vagotomia destra su un caso di asma bronchiale grave*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLII, 360–362, 1935.
24. CHIASSERINI A., *Dalla simpaticectomia cervicale alla tiroidectomia totale nella cura dell'angina di petto*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLII 813, 1935.
25. CHIASSERINI A., TOMMASINI MATTEUCCI A., *L'esoftalmo pulsante e la sua cura*, Tip Armani di M Cournier, Roma, 1935.
26. CHIASSERINI A., *Chirurgia del Simpatico lombare*, X Congres de la Societ  Internationale de Chirurgie (Il Cairo, 30 dicembre 1935).
27. CHIASSERINI A., *L'anastomose intercosto–radiculaire dans les traumatisme vertebraux avec section de la moelle lombaire*, Journal de Chirurgie 46, 54–68, 1935.
28. CHIASSERINI A., *La simpaticectomia cervico–toracica per via anteriore; tecnica operativa, alcune indicazioni; qualche risultato*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLIII, 675–683, 1936.
29. CHIASSERINI A., *La mia attuale esperienza nella chirurgia di alcune affezioni della regione chiasmatico–sellare*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLIII, 1635–1655, 1936.
30. CHIASSERINI A., *Due altri casi di tumori dell'ipofisi in pazienti acromegalici operati con successo per via transfrontale*, Comunicazione all'Accademia medica di Roma nella seduta del 28 dicembre 1935, Recensione ne «Il Policlinico», sezione pratica, XLIII, 744, 1936.
31. CHIASSERINI A., *Osservazioni sul trattamento chirurgico delle fratture della colonna vertebrale e sulle anastomosi intercosto–ra-*

- dicolare*, Comunicazione XLIII Congresso della Società Italiana di Chirurgia. Abstract «Il Policlinico», sezione pratica, XLIII, 2134–2136, 1936.
32. CHIASSERINI A., *Relazione su di una visita a centri neuro-chirurgici degli Stati Uniti d'America*, Bollettino dell'Accademia medica di Roma, LXII, 419, 1936.
33. CHIASSERINI A., *Una visita ad alcuni centri neurochirurgici degli Stati Uniti d'America*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLIII, 2241–2244, 1936.
34. CHIASSERINI A., RUFFILLI D., *Un raro caso di tumore connettivale dell'encefalo*, Bollettino della Lega Italiana per la lotta contro i tumori e Rassegna di Oncologia, XI, 1–12, 1937.
35. CHIASSERINI A., NEUSCHULER I. *La simpaticectomia cervico-toracica nella cura della retinite pigmentosa*, Tip. Regionale, Roma, 1937.
36. CHIASSERINI A., *Compressione della 6° radice cervicale destra da ernia di un nucleo polposo*, «Il Policlinico», sezione pratica, XLIV, 1072–1080, 1937.
37. CHIASSERINI A., *Patologia e terapia delle sindromi neuroipofisarie*, relazione presentata al 44° Congresso della Società Italiana di Chirurgia (Torino, ottobre 1937), Soc. Tip. A. Manuzio, Roma, 1937.
38. CHIASSERINI A., *Cenni sull'attività della sezione neuro-chirurgica dell'ospedale del Littorio durante il suo primo anno di vita*, Rivista italiana di endocrino e neurochirurgia IV, 545–559, 1938.
39. CHIASSERINI A., *Appunti di chirurgia del Sistema Nervoso. Dal corso tenuto alla Scuola di perfezionamento in chirurgia*, a cura di Salvini A., 1938–XVI, Roma R. Pioda, 1938.
40. CHIASSERINI A., *Due casi di angioblastoma del cervelletto*, Archivio Italiano di chirurgia 51, 337–345, 1938.
41. CHIASSERINI A., *Ulteriore contributo allo studio degli angioblastomi del cervelletto*, Atti e Memorie della Società Romana di Chirurgia I, 315–320, 1939.

42. CHIASSERINI A., *L'importanza chirurgica delle ernie del "nucleus pulposus" e del disco intervertebrale*, Atti e Memorie della Società Romana di Chirurgia II, 71–88, 1939.
43. CHIASSERINI A., *Indicazioni e risultati dell gangliectomia cervico-toracica e lombare* (Conferenza tenuta alla Società Medica de Geneve il 2 febbraio 1939), «Il Policlinico», sezione pratica, XLVI, 527–539, 1939.
44. CHIASSERINI A., *Diagnostic et therapeutique de quelques affections sellaires*, Lezione Clinica tenuta all'Università di Ginevra, 1939.
45. CHIASSERINI A., *Diagnostic et therapeutique de quelques affections sellaires*, Schweitzerischen Wochenschrift 19, 1–19, 1939.
46. CHIASSERINI A., *L'importanza chirurgica delle ernie del "nucleus pulposus" e del disco intervertebrale*, Atti e memorie della Società romana di chirurgia, II, 71–88, 1939.
47. CHIASSERINI A., *Considerazioni anatomo-cliniche-operative su 14 casi d imeningiomi sopratentoriali* (Nota riassuntiva), Estratto da Bollettino e Atti della R. Accademia Medica di Roma. Anno LXVI (1940–XVIII), fas 5. Comunicazione della seduta del 25 maggio 1939 della Reale Accademia di Roma.
48. CHIASSERINI A., *Osservazioni su alcuni casi di leptomeningite ottico-chiasmatica*, La Riforma Medica, 8 aprile 1939., Recensione su «Il Policlinico», sezione pratica, XLVI, 115–116, 1939.
49. CHIASSERINI A., *Patologia e terapia delle sindromi neuroipofisarie*, Roma, Soc Ed. Universitas, 1940.
50. CHIASSERINI A., *Meningioma fibroblastico di non comuni dimensioni asportato con successo in una bambina di 8 anni*, Estratto da Bollettino e Atti della R. Accademia Medica di Roma. Anno LXVI (1940–XVII), fas 51. Comunicazione della seduta del 27 gennaio 1940 della Reale Accademia di Roma.
51. CHIASSERINI A., *Il reparto neuro-chirurgico dell'ospedale militare del Celio in Roma*, Giornale di medicina militare, LXXXIX, 805–833, 1941.

52. CHIASSERINI A., *Il reparto neuro-chirurgico dell'ospedale militare del Celio in Roma*, Atti e Memorie della Società Romana di Chirurgia 3, 418–429, 1941.
53. CHIASSERINI A., *Contributo e trattamento radicale dei meningiomi parasagittali*, Estratto da Bollettino e Atti della R. Accademia Medica di Roma, anno LXVII (1941–XIX), fas 12. Comunicazione della seduta del 24 novembre 1941 della Reale Accademia di Roma.
54. CHIASSERINI A., *La grande neuralgia del trigemino. Criteri diagnostici e terapeutici*, Rassegna clinico-scientifica, XX, 119–124, 1942.
55. CHIASSERINI A., *Storia non comune di un tumore dell'orbita (un caso di meningiomas)*, Estratto da Bollettino e Atti della R. Accademia Medica di Roma. Anno LXVIII (1942–XXI), fas II. Comunicazione della seduta del 27 novembre 1942 della Reale Accademia di Roma.
56. CHIASSERINI A., *L'epilessia traumatica*, Estratto da Bollettino e Atti della R. Accademia Medica di Roma a, 69, 1943. Relazione alla seduta del 29 marzo 1943 della Reale Accademia di Roma. Abstract, «Il Policlinico», sezione chirurgica LI, 530, 1943.
57. CHIASSERINI A., *Il trattamento secondario delle lesioni di guerra dei nervi periferici*, «Il Policlinico», sezione chirurgica L, 265–291, 297–325, 1943.
58. CHIASSERINI A., *Compendio di Traumatologia del Sistema Nervoso*, Soc. Ed Umanitas, Roma, 1944.
59. CHIASSERINI A., *Lesioni traumatiche dei nervi*, Ed. Humanitas Nova, Roma, 1944.
60. CHIASSERINI A., *Ulteriori tentativi di cura delle sindromi da sezione trasversa del midollo spinale: l'anastomosi intercosto-lombare*, «Il Policlinico», sezione pratica, LI, 1–8. 1944.
61. CHIASSERINI A., *Lesioni traumatiche dell'encefalo*, Ed. Humanitas Nova, Roma, 1947.